

RADUNI E RITIRI

Allegri, c'è un nuovo Milanello

Viaggio nel centro sportivo rossonero che viene ristrutturato in vista del raduno del 20 luglio

DAL NOSTRO INVIATO
G.B. OLIVERO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANELLO (Varese) **N**ereo Rocco vigila tranquillo, all'ombra degli alberi e con vista sul campo centrale. Impossibile allenarsi male con la statua del Paròn che sembra misurare i passaggi, applaudire i dribbling e imprecare per gli errori. Eccoli, il segreto di Milanello: il passato è indissolubilmente legato al futuro. Il centro sportivo, che si estende per 16 ettari e tocca i comuni di Carnago, Cassano Magnago e Cairate, ospita gli allenamenti del Milan dal 1963. Una volta, negli ultimi tempi della gestione Farina, capitava che i locali fossero affittati per i matrimoni con i giocatori costretti a emigrare in un ristorante di Besnate e in un hotel di Busto Arsizio. Dal 1986 non è più così. Silvio Berlusconi affidò il centro ad Antore Peloso, nome greco e tempra friulana. Milanello doveva diventare un modello. Missione compiuta.

Gli allenamenti Giugno e luglio, fino al raduno, sono i mesi dei lavori. Il Milan di Allegri comincerà la preparazione il 20 luglio e sul campo centrale gli operai stanno ultimando la costruzione di una tribunetta che ospiterà circa 40 persone (ospiti e sponsor). Il campo centrale è quello riscaldato, usato da dicembre a marzo: viene rifatto anche a gennaio. Quando il tecnico vuole riprendere un allenamento, chiede l'utilizzo di una specie di gru chiamata Nacanco: da lassù nulla sfugge alle telecamere. I campi di Milanello sono sei, di cui uno usato solo dalla Primavera e coperto da nove telecamere che registrano ogni allenamento. Poi c'è una «gabbia» per le sfide 6 contro 6, un campo coperto per l'inverno e il recinto per il beach volley. Per la parte atletica c'è una vasca di sabbia lunga cento metri, nel bosco un percorso di un chilometro e la palestra. Adesso l'area del Pilates è stata sman-



1



2



3



4

Alcune immagini da Milanello. **1:** le telecamere posizionate sul campo in cui si allena la Primavera: tutti gli allenamenti dei ragazzi vengono monitorati e studiati. **2:** la tribunetta in costruzione a ridosso del campo centrale, quello in cui più spesso si allena la prima squadra del Milan. Lì ci saranno circa 40 posti a disposizione di ospiti e sponsor. Sullo sfondo la tribuna centrale che ospita gli uffici e le camere dei giocatori **3:** una foto d'archivio con Gattuso e Pirlo impegnati in allenamento a Milanello **4:** la statua di Nereo Rocco, nella pineta di Milanello e di fronte al campo centrale
FOTOSERVIZIO BUZZI

tellata, stanno per arrivare le nuove macchine. Resta invariata la zona delle piscine (quattro, di dimensioni diverse e tutte adibite al recupero dagli infortuni) e quella di MilanLab, comprensiva di Mind Room, situata sotto la palestra.

Il relax Nello spogliatoio i posti sono fissi: ogni armadietto, un nome. Nel parcheggio, invece, per riservare il posto auto si usa il numero di maglia. Le camere da letto sono 45 per un totale di 50 posti letto. Nella struttura centrale dormono i giocatori della prima squadra, quasi tutti in camera singola tranne la coppia Pirlo-Nesta. Nella foresteria, inizialmente nata per la Primavera, ci sono le stanze per lo staff. Ogni camera ha tv, deco-

der e dvd: «E anche il wifi — spiega sorridendo Peloso —. Nei primi tempi di Internet i giocatori staccavano il cavo dal telefono della camera, lo inserivano nel computer e mandavano in tilt il centralino».

Quanta gente A Milanello lavora regolarmente una quarantina di persone tra magazzinieri, autisti, cuochi, camerieri, giardinieri, manutentori, addetti alla sicurezza e alla pulizia. C'è sempre qualcosa da fare e da mettere a posto. Come la pista d'atterraggio per l'elicottero di Berlusconi: è ricavata su un campetto in tartan, dotata perfino della «manica a vento» che dà al pilota le informazioni sullo stato del vento al suolo. Peloso ricorda ancora oggi l'ira di

MERCATO

Oddo spalma e prolunga C'è Santonocito dal Celtic

MILANO Massimo Oddo non vuole proprio lasciare il Milan: l'ha ribadito alla società e allora le due parti stanno trovando una soluzione. Il contratto del terzino sarà allungato di una stagione (scadenza il 30 giugno 2012 invece del 30 giugno 2011) e l'ingaggio spalmato. Così il giocatore ha la certezza di poter restare in rossonero per altri due anni e la società ha la speranza di poterlo vendere tra dodici mesi e comunque

ammortizza la spesa del suo ingaggio dividendola su due bilanci differenti. Per quanto riguarda i giovani, invece, in attesa di capire se Albertazzi e Zigoni accetteranno il trasferimento al Genoa, il Milan ha preso Luca Santonocito. Il centrocampista mancino classe 1991 ha giocato negli Allievi dell'Inter, ma poi è passato al Celtic Glasgow. Adesso per lui sembra giunto il momento di tornare in Italia: al Milan.

Hateley dopo le sconfitte a biliardo («Ha sfondato un paio di porte»), i gavettoni di Dario Bonetti o la volta in cui George Weah si presentò per l'allenamento di Capodanno con il vestito del veglione e la trombetta in bocca. Milanello è così, una seconda casa. E non manca il cane. C'è stata Diana, che risaliva il bosco spingendo il pallone con il muso e scatenando l'ironia di Nils Liedholm: «Con me anche Diana gioca a calcio». Adesso c'è Uber. Ma soprattutto c'è stato Max, un pastore tedesco che girava libero e che fece scappare il Gabibbo che aveva incautamente varcato il cancello. Max aveva 12 anni quando un furgone lo uccise. Tutti gli volevano bene, nessuno l'ha dimenticato.

ALLAVORO IN ATTESA DEI RINFORZI DI MERCATO

Napoli, guarda che Lavezzi E' già in forma campionato

Ezequiel è stimolato anche dalla Coppa America 2011 che si terrà in Argentina

DAL NOSTRO INVIATO
MIMMO MALFITANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASTELVOLTURNO (Ce) **D**i voglia ne ha tanta, soprattutto dopo aver vissuto la delusione per la mancata convocazione al Mondiale. E' ritornato con grandi motivazioni, Ezequiel Lavezzi, e con pochi etti in più che gli permettono, comunque, di mostrare un fisi-



Ezequiel Lavezzi, 25 anni, mostra l'addome a Mazzarri INFOPHOTO

co già in forma. L'interesse dei pochi ragazzini presenti al raduno di Castelvolturno è stato tutto per lui. Avrebbero potuto distribuirgli quest'attenzione indirizzandola, magari, verso qualche nuovo giocatore. Ma di novità nemmeno a parlarne in questo Napoli: Walter Mazzarri ha iniziato a lavorare con lo stesso gruppo di giocatori avuto a disposizione nella passata stagione. Intanto, Riccardo Bigon è in attesa del sì di Robert Acquafresca: dovrebbe essere lui la novità in attacco se dovesse superare le difficoltà di carattere familiare che gli impediscono di decidere tra Napoli e Cagliari.

Ancora lui Il Pocho, dunque, ancora lui. Pare che tutto il futuro del Napoli debba dipendere dal rendimento di questo ragazzo che è rientrato dalle vacanze argentine con un unico interesse: essere protagonista in campionato e, so-

prattutto, farsi conoscere in Europa dove ha fatto soltanto una fugace apparizione, due anni fa, nel doppio confronto col Benfica costato al Napoli l'eliminazione nel turno preliminare di Europa League.

Il Pocho vorrebbe anche superare quota 10 gol nella classifica cannonieri e trascinare in alto la squadra

In forma Nemmeno la grande afa che avvolge il centro sportivo ne compromette la voglia di lavorare. S'è presentato sorridente e sereno, Lavezzi, all'appuntamento con l'allenatore ed i compagni. Ed anche in campo ha attirato su di sé le attenzioni dei pochi presenti. Lui, già corre veloce, si diverte nelle partitine messe su da

Mazzarri prima di chiudere la seduta.

Coppa America Com'è diverso, Pocho, rispetto allo scorso anno. Appena 12 mesi fa, il suo rapporto col Napoli sembrava completamente compromesso dopo il no di Aurelio De Laurentiis a ridiscutere la durata e la parte economica del suo contratto. La replica del presidente fu decisa e pesante nei contenuti. Ma il buon senso alla fine prevalse e Lavezzi si presentò al raduno seppur con pochissimo entusiasmo. Questa volta no, stavolta è arrivato sorridente e convinto che questo sarà il campionato giusto per arrivare finalmente a raggiungere la doppia cifra. Il suo record personale è di 8 gol e vorrebbe quanto meno superare quota 10. Il prossimo obiettivo di Lavezzi, invece, resta la partecipazione alla Coppa America che si giocherà proprio in Argentina, l'anno prossimo.